

## ALLEGATO 1

### **SCHEDA DI RILEVAMENTO TECNICO - CRITICO**

Nelle Zone A e A1, così come definite dallo strumento urbanistico vigente, sono ammessi gli interventi necessari ad integrare e mantenere in efficienza gli organismi edilizi rilevati e ad assicurare la funzionalità dei manufatti, in rapporto all'uso esistente.

Fermo restando il mantenimento delle destinazioni d'uso in essere così come indicate negli elaborati di analisi del P.R.G. vigente, sono consentiti su tutti i fabbricati gli interventi edilizi di cui all'art. 31 lettere a) e b) L. 05.08.78 n. 457, art. 76 L.R. 27.06.85 n. 61, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 2 comma 60 L. 662/96, e successive integrazioni e modificazioni.

Ad ulteriore specificazione sono comunque ammessi gli interventi edilizi per:

- Demolizioni interne di superficie che non riguardino parti strutturali, stratigrafie ed accertamenti vari finalizzati alla verifica della consistenza del manufatto, per una idonea rappresentazione grafica degli elaborati di Stato Attuale, ed una corretta compilazione delle Schede di Rilevamento Tecnico critico di cui al successivo art...
- Rinnovamento e sostituzione delle finiture;
- Inserimento ed integrazione impianti tecnologici;
- Adeguamenti a specifiche disposizioni di igiene e sicurezza prescritte dai competenti organi di controllo (A.S.L., V.V.F., ecc.);
- Adeguamenti di cui all'applicazione dei requisiti della L. 13/89.

Restano invariate le disposizioni di cui alle N.T.A. per la zona "A" Centro Storico, punti 13 e 14, nonché riconfermate con i punti 11 e 12 delle vigenti N.T.A.

Ai fini di consentire uniformità di giudizio in sede istruttoria dei progetti presentati e riferiti ad edifici ricadenti nelle zone A e A1 del territorio comunale, viene adottata la Scheda di rilevamento Tecnico Critico di cui all'allegato.....

L'utilizzo della scheda consente l'individuazione delle più corrette metodologie di intervento in relazione alla definizione e all'approfondimento dei gradi di protezione vigenti, permette di illustrare puntualmente la consistenza effettiva del manufatto, e documenta attentamente tutti gli aspetti significativi dell'edificio esaminato, in relazione alla proposta progettuale.

La compilazione delle schede dovrà avvenire secondo le indicazioni previste con l'allegato.....- Modalità per la compilazione delle schede di rilevamento Tecnico critico.

# COMUNE DI ZEVIO



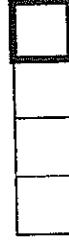











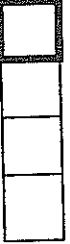









**SCHEDA DI RILEVAMENTO TECNICO – CRITICO DELL'UNITA' IMMOBILIARE – UNITA' EDILIZIA – SITA ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DI S.MARIA DI ZEVIO**

**Parte 1° - Dati identificativi**

Dati Toponomastici	Estremi catastali		Riferimenti alle schede di P.R.G.
via, piazza:	<b>N.C.T</b>	<b>N.C.E.U.</b>	Isolato n.:
n. civico:	Fg.:	Sez.:	Scheda di rilevamento n.:
	Mp.:	Fg.:	
		Mp.:	
		Sub.:	
<b>Destinazioni d'uso presenti:</b>			

**Parte 2° - Dati di rilevamento tecnico - critico**

	PT	P1	P2	P3	P.....	P.COP.
<b>STRUTTURE VERTICALI PERIMETRALI</b>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>
<b>STRUTTURE VERTICALI INTERNE</b>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>
<b>STRUTTURE ORIZZONTALI INTERMEDIE E DI COPERTURA</b>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>	Tipo <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Tr <input type="checkbox"/>

	PT	P1	P2	P3	P.....	P.COP.
<b>COLLEGAMENTI VERTICALI</b>	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr
<b>COPERTURA</b>						Tipo  D C Tr
<b>APERTURE ESTERNE</b>	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr
<b>RAPPORTI E COMPOSIZIONE DEL PROSPETTO</b>	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr
<b>ELEMENTI ARCHITETTONICI E ARTISTICI CARATTERIZZANTI (solo rilievo)</b>	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr	Tipo  D C Tr

Parte 3° - Dati conclusivi

<b>GRADO DI PROTEZIONE VIGENTE ATTRIBUITO ALLA UNITA' ESAMINATA</b>	
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO AMMESSA NELL'UNITA' ESAMINATA</b>	
<b>DESTINAZIONE D'USO VIGENTE</b>	
<b>INDICE DI TRASFORMABILITA' DELL'UNITA' IMMOBILIARE – UNITA' EDILIZIA</b>	

Allegati:

DOCUMENTI ESSENZIALI PER LA VALUTAZIONE		DOCUMENTI FACOLTATIVI	
<b>Documentazione fotografica</b>	<input type="checkbox"/> solaio intermedio <input type="checkbox"/> vano scala o scala <input type="checkbox"/> copertura <input type="checkbox"/> veduta o prospetto interno <input type="checkbox"/> prospetto esterno significativo	<b>Documentazione fotografica</b>	<input type="checkbox"/> rilevamento fotografico del degrado interno <input type="checkbox"/> rilevamento fotografico del degrado esterno <input type="checkbox"/> altro
<b>Relazione tecnico descrittiva (integrazione di quella di progetto)</b>	<input type="checkbox"/> descrizione dello stato attuale dell'unità immobiliare – edilizia – riferita al degrado, conservazione e livello di trasformazione presenti	<b>Relazione tecnico descrittiva (integrazione di quella di progetto)</b>	<input type="checkbox"/> descrizione di particolari dissesti statici <input type="checkbox"/> descrizioni di particolari fenomeni di degrado <input type="checkbox"/> perizia tecnica di inagibilità e/o inidoneità statica
		<b>Analisi storica</b>	<input type="checkbox"/> Schemi funzionali tipologici di confronto tra l'impianto originario dell'unità esaminata e quello attuale trasformato
		<b>Altro</b>	<input type="checkbox"/>

La presente scheda è stata compilata da:.....

iscritto all'albo dei/degli : .....della Provincia di:.....n:.....

che ne sottoscrive la veridicità :

.....

## LEGENDA

<p><b>INDICE DI DEGRADO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. puntuale</li> <li>2. parziale</li> <li>3. diffuso (non compatto)</li> <li>4. esteso (compatto)</li> <li>5. completo – generale</li> </ol>	<p><b>STRUTTURE VERTICALI PERIMETRALI</b></p> <p>A – muratura in pietrame misto          B – muratura in pietra          C – muratura in laterizio          D – muratura in calcestruzzo o mista laterocemento          E – altro</p>
<p><b>LIVELLO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. buono</li> <li>2. discreto</li> <li>3. penalizzato</li> <li>4. fortemente penalizzato</li> <li>5. pessimo</li> </ol>	<p><b>STRUTTURE VERTICALI INTERNE</b></p> <p>A – muratura in pietrame misto          B – muratura in pietra          C – muratura in laterizio          D – muratura in calcestruzzo o mista laterocemento          E – altro</p>
<p><b>LIVELLO DI TRASFORMAZIONE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. puntuale</li> <li>2. parziale</li> <li>3. diffuso (non compatto)</li> <li>4. esteso (compatto)</li> <li>5. completo – generale</li> </ol>	<p><b>STRUTTURE ORIZZONTALI INTERMEDIE E DI COPERTURA</b></p> <p>A – solai ad orditura lignea semplice          B – solai ad orditura lignea composita          C – solai in laterocemento          D – solai in calcestruzzo o ferro          E – altro</p>
<p><b>INDICE DI TRASFORMABILITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ininfluyente rispetto al grado di protezione vigente</li> <li>2. scarso e/o puntuale rispetto al grado di protezione vigente</li> <li>3. medio e/o diffuso rispetto al grado di protezione vigente</li> <li>4. elevato e/o esteso rispetto al grado di protezione vigente</li> <li>5. massimo e/o totale rispetto al grado di protezione vigente</li> </ol>	<p><b>COLLEGAMENTI VERTICALI</b></p> <p>A – scala in pietra          B – scala in legno          C – scala in calcestruzzo          D – scala in ferro          E – altro</p>
<p><b>RAPPORTI E COMPOSIZIONE DEL PROSPETTO PRINCIPALE</b></p> <p>A – prospetto che ha conservato i rapporti compositivi originari          B – prospetto che ha conservato diffusamente i rapporti compositivi originari          C – prospetto che ha conservato in minima parte i rapporti compositivi originari          D – prospetto compromesso da interventi successivi con alterazione complessiva dei rapporti tra vuoti e pieni          E – altro</p>	<p><b>COPERTURA</b></p> <p>A – manto in tegole laterizie curve          B – manto in tegole laterizie          C – manto in materiale plastico          D – manto in ondulato          E – altro</p>
<p><b>ELEMENTI ARCHITETTONICI ED ARTISTICI</b></p> <p>A – caratteri di pregio          B – caratteri tipo          C – decorazioni pittoriche – affreschi          D – basso o altorilievi          E – altro</p>	<p><b>APERTURE ESTERNE</b></p> <p>A – finestre con caratteri architettonici significativi          B – finestre prive di caratteri architettonici          C – aperture al p.t. con caratteri arch. significativi          D – aperture al p.t. prive di caratteri architettonici          E – altro</p>

## **ALLEGATO 2**

# **MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI RILEVAMENTO TECNICO - CRITICO**

# LA SCHEDA DI RILEVAMENTO TECNICO CRITICO

## Istruzioni per la compilazione

La scheda consente di analizzare in termini sufficientemente puntuali, lo stato di consistenza dell'edificio esaminato e gli elementi critici di valutazione delle parti significative del manufatto.

La compilazione della scheda consente con un lavoro di sintesi una omogenea analisi istruttoria, affrontando una lettura comparata di valori, seguendo le informazioni fornite e le valutazioni attribuite.

La scheda introduce tre livelli di giudizio più un quarto deduttivo finale, che comporterà l'individuazione della tipologia di intervento ritenuta più congrua con le valutazioni dell'analisi tecnico critica, essi sono:

1. **INDICE DI DEGRADO (D)**
2. **STATO DI CONSERVAZIONE (C)**
3. **LIVELLO DI TRASFORMAZIONE (Tr)**
4. **INDICE DI TRASFORMABILITA' (T)**

Le valutazioni di cui ai punti **D**, **C**, e **Tr**, saranno espresse mediante una valore numerico crescente, segnalando la presenza minima (valore 1) sino a quella totale generalizzata (valore 5) di un determinato fenomeno, particolarmente significativo per le conclusioni affidate poi al giudizio finale di trasformabilità.

Questo invece sarà espresso sotto forma di valutazione complessiva dei parametri numerici precedentemente indicati, confrontati nelle risultanze, con il grado di protezione assegnato dalla schedatura di P.R.G.

### **INDICE DI DEGRADO – D -**

Viene attribuito (per giudizio sintetico) a porzioni o parti intere degli elementi di fabbrica del manufatto, ed individuato da:

- puntuale (valore 1): quando si tratta di parti specifiche ed unitarie della struttura esaminata (es. una o più travi valutabili singolarmente, di un solaio ligneo);
- parziale (valore 2): quando il degrado risulta presente limitatamente a parti degli elementi strutturali esaminati (es. più porzioni di travi di solaio ligneo);

- diffuso (valore 3): quando il degrado è presente in maniera diffusa nella struttura esaminata ma non in modo compatto (es. più travi obsolete di un solaio ligneo);
- esteso (valore 4): quando il degrado è riferito ad una forma compatta di obsolescenza (es. tutto il solaio ligneo di una o più stanze);
- completo e/o generale (valore 5): quando il degrado è riferito ad una forma di obsolescenza diffusa e generalizzata all'intera struttura esaminata (es. degrado generale di tutti i solai lignei di uno o più piani del fabbricato esaminato)

## **STATO DI CONSERVAZIONE – C -**

Lo stato di conservazione viene espresso sotto forma di giudizio sintetico per ciascun elemento strutturale dell'edificio già sottoposto precedentemente alle valutazioni del degrado.

Lo stato di conservazione non risulta ripetitivo rispetto al degrado perché ne indica la complementarità, ovvero la necessaria integrazione di un rapporto ove ad esempio ad un degrado di tipo puntuale o limitato può corrispondere uno stato di conservazione discreto o buono dell'insieme della struttura esaminata.

I valori (livelli di giudizio) sono:

- buono (valore 1)
- discreto (valore 2)
- penalizzato (valore 3)
- fortemente penalizzato (valore 4)
- pessimo (valore 5)

## **LIVELLO DI TRASFORMAZIONE – Tr –**

Questo parametro considera quanto la struttura esaminata sia stata trasformata rispetto alla sua originalità. Va da sé che più è alto il livello di trasformazione, magari combinato ad un notevole degrado, ed ad un pessimo stato di conservazione, più elevato e significativo risulterà il giudizio finale di trasformabilità rispetto al grado di protezione presente.

In questo caso i parametri di espressione del livello di trasformazione sono quelli utilizzati per il degrado ed indicano sostanzialmente una progressione della trasformazione dal singolo elemento all'intera struttura appartenente ad un determinato piano dell'edificio esaminato.

- puntuale (valore 1)

- parziale (valore 2)
- diffuso (valore 3)
- esteso (valore 4)
- completo e/o generale (valore 5)

## **INDICE DI TRASFORMABILITA' – T –**

Esprime il giudizio complessivo della trasformabilità del manufatto, ovvero nel recepire le valutazioni del degrado, dello stato di conservazione e del livello di trasformazione presenti, considerate nell'insieme, viene indicato quanto all'edificio possa essere assegnato un valore di incidenza rispetto al grado di protezione attribuito dalle schede di P.R.G.

Tali valutazioni vengono espresse con:

- ininfluente rispetto al grado di protezione attribuito;
- scarso e/o puntuale rispetto al grado di protezione attribuito;
- medio e/o diffuso rispetto al grado di protezione attribuito;
- elevato e/o esteso rispetto al grado di protezione attribuito;

La scheda sarà sostanzialmente suddivisa in tre parti:

1. Dati conoscitivi (individuazione toponomastica, catastale, riferimenti alla schedatura di P.R.G. e indicazione delle destinazioni d'uso;
2. Dati del rilievo critico (una tabella suddivisa verticalmente dagli elementi tipologici che andranno esaminati, ed orizzontalmente caratterizzata dalla disamina per ciascun piano dell'edificio). Le tipologie strutturali verranno individuate per lettera (da A ad E) nella prima casella riquadrata in neretto, mentre i valori del degrado, conservazione e trasformazione saranno espressi in numeri da 1 a 5 nelle caselle sottostanti;
3. Dati conclusivi (riporto del grado di protezione, della tipologia di intervento e della destinazione d'uso, individuazione dell'indice di trasformabilità come giudizio sintetico finale conseguente al rilevamento critico effettuato. Inoltre verranno anche segnalati gli allegati tecnici suddivisi tra essenziali e facoltativi, forniti per rafforzare le valutazioni ed i giudizi espressi.

## **Parte 1° – Dati conoscitivi ed identificativi**

In questa sezione della scheda dovranno essere riportati tutti gli elementi che consentiranno la precisa identificazione dell'edificio. Essi sono:

Dati Toponomastici: (via, piazza, ecc. n. civico)

Estremi Catastali: N.C.T. e/o N.C.E.U. (Sez., Fg.,Mp.,Sub.)

Riferimenti alle schede di P.R.G.: (Isolato n., Scheda di rilevamento n.)

Destinazioni d'uso presenti: (Residenza, Direzionale, Commerciale, Attività Produttiva industriale, Attività artigianale, Abitazione rurale, Accessorio rurale, Accessorio della residenza, Accessorio dell'attività produttiva presente)

## **Parte 2° - Dati di rilevamento tecnico – critico**

La scheda prevede una sequenza di elementi di compilazione, disposti secondo una griglia suddivisa in orizzontale per i livelli (piani) di riferimento del fabbrica ed in verticale per tipologia costruttiva.

La compilazione consisterà nell'individuazione della tipologia dell'elemento edilizio considerato (per lettera da A a E) mediante riporto nel primo livello (riquadrato in grassetto) e successiva indicazione dei valori numerici (in senso progressivo da 1 a 5) per le valutazioni del Degrado (D), Consistenza (C), Trasformazione (Tr).

### **STRUTTURE VERTICALI PERIMETRALI**

La voce si riferisce alle murature esterne del fabbricato siano esse intonacate o meno, si considera il tipo di tecnica costruttiva prevalente nel caso di utilizzo di tecniche miste. Ad esempio nel caso di muratura in sasso, pietra, mattoni con gli spigoli in conci di pietra, si utilizza la definizione "B".

Sono identificate le seguenti tipologie:

A – muratura in pietrame misto, composta di sasso, pietra , laterizio e legante in proporzioni e composizioni variabili; oppure parti di muratura in sasso intervallate da corsi di mattoni;

B - muratura in pietra, sia posata a secco che con leganti, qualsiasi sia il tipo di lavorazione della pietra (sbozzata, da taglio, a file regolari o irregolari);

C – muratura in laterizio, composta di mattoni pieni, qualunque sia il tipo di posa; sono escluse le murature in Poroton o simili da classificarsi con la definizione seguente;

D – muratura in calcestruzzo o mista in laterocemento, è riferita alle tecniche di costruzione più recente e comprende sia le murature piene in calcestruzzo che in laterocemento, sia le costruzioni con pilastri portanti e tamponamento.

E – sono i casi non classificabili con le definizioni precedenti; ad esempio le pareti vetrate continue, le murature con inserimenti consistenti di materiali diversi (pilastri in c.a. di rinforzo inseriti in strutture diverse), pareti leggere (in legno, in ferro ecc.), pannelli prefabbricati.

## **STRUTTURE VERTICALI INTERNE**

Vanno descritti in questa voce i muri portanti interni.

La classificazione è la stessa della voce precedente.

Solo nel caso di strutture di particolare interesse, la descrizione dovrà essere estesa anche ai tramezzi divisorii.

## **STRUTTURE ORIZZONTALI INTERMEDIE E DI COPERTURA**

La voce è riferita ai soli elementi strutturali, indipendentemente dal tipo di finitura (pavimentazione o manto di copertura) e dalla presenza o meno di controsoffittature; nel caso di presenza di decorazioni di pregio queste andranno riportate alla voce "Elementi architettonici e artistici".

Va segnalata la voce che corrisponde alla struttura prevalente; ad esempio nei casi di inserimenti di travi o putrelle in ferro per rinforzare un solaio in legno, ai fini della schedatura si considera come appartenente a seconda dei casi alla voce A o B.

A – solai a orditura lignea semplice, costituiti da un solo ordine di travi in legno a sezione circolare o rettangolare, chiusi con tavelle in cotto o in tavolato

B – solai a orditura lignea composita, costituiti da due ordini di travi in legno a sezione circolare o rettangolare e chiusi con tavelle in cotto o in tavolato

C – solai in laterocemento

D – solai in calcestruzzo o ferro, tutti i casi di struttura portante del solaio costituita da questi materiali indipendentemente dai materiali di riempimento.

## **COLLEGAMENTI VERTICALI**

La classificazione è riferita ai materiali che compongono la struttura portante della scala, indipendentemente dal rivestimento dei gradini o dal tipo di parapetto o altro. Anche in questo caso va attribuita la categoria del materiale prevalente.

Nel caso di vano scala con particolare valore figurativo, questo va segnalato alla voce "elementi architettonici e artistici"

## **COPERTURA**

La voce è riferita al tipo di materiale utilizzato per la formazione del manto di copertura indipendentemente dalla struttura portante che è descritta alla voce "Strutture orizzontali intermedie e di copertura".

## **APERTURE ESTERNE**

In questo caso il giudizio è riferito alla presenza o meno di particolari caratteri architettonici di pregio in tutte o alcune delle aperture dei prospetti, indipendentemente dalla composizione complessiva delle facciate.

Vanno dunque segnalate eventuali aperture ad arco, portali, cornici in pietra a vista e altri elementi anche se di interesse ambientale piuttosto che storico-architettonico.

La presenza di particolari balconi in ferro battuto, serramenti o portali in legno lavorati, decori delle pietre, portali monumentali o comunque elementi di tipo "eccezionale" vanno segnalati alla voce "Elementi architettonici e artistici".

## **RAPPORTI E COMPOSIZIONE DEL PROSPETTO**

Vengono presi in considerazione la composizione ed i rapporti tra vuoti e pieni del prospetto dell'edificio considerato.

Indipendentemente dalla qualità architettonica del manufatto, in questo settore della scheda si intende individuare la "coerenza" del prospetto, considerandone l'evoluzione storica rapportata al rilevamento degli interventi successivi all'impianto costruttivo originario.

Pertanto andranno segnalati con lettera da A a E i prospetti che hanno mantenuto intatti i rapporti compositivi originari (impaginazione e tipologia dei fori, allineamenti, ecc.) sino all'individuazione progressiva degli interventi trasformativi subiti (prospetto interamente compromesso).

La lettera E dovrà essere indicata nel caso di prospetti "impropri" o inconsistenti quali in presenza di superfetazioni o manufatti specialistici.

## **ELEMENTI ARCHITETTONICI E ARTISTICI**

In questa voce vanno segnalati tutti gli episodi di particolare interesse che caratterizzano il fabbricato, siano essi interni o esterni. Ciascuno di questi elementi va documentato anche fotograficamente.

I criteri di giudizio applicabili in questa sezione dipendono anche dalla particolare sensibilità del tecnico rilevatore che, sulla scorta del suo giudizio personale e del suo bagaglio di conoscenze, sceglierà se evidenziare o meno un elemento.

Fanno parte di questa categoria sia opere di tipo pittorico che elementi scultorei (in pietra, in ferro, in legno, in cartongesso), ma anche particolari lavorazioni di cornicioni, marcapiani, cornici di porte e finestre.

A seconda del carattere eccezionale oppure dell'appartenenza alla categoria degli elementi tipici, riscontrabili frequentemente negli edifici di interesse del centro, vanno barrate le voci A o B.

L'elenco degli elementi da segnalare alle voci C, D, o E è difficilmente esauribile, vi possono far parte:

- capitelli, edicole
- portali, arcate
- pavimentazioni particolari interne o esterne (lastre in pietra, ciottoli, ammattonati, battuti alla veneziana di antica fattura)
- parapetti in ferro battuto, grate con lavorazioni particolari, corrimano e ringhiere
- insegne d'epoca
- decorazioni della facciata o di alcune parti (cornice di gronda) e affreschi
- vetrine o portoni
- controsoffitti in gesso lavorati o affrescati
- travi in legno lavorate o dipinte
- tavelle in cotto dipinte
- -rinvenimenti o tracce di elementi antichi